

Fu posto, per li Savii dil Conseio et Terra ferma, una lettera a sier Nicioù Tiepolo el dolor orator nostro apresso a l'imperador, *videlicet* zerca trar la pace e concluder col re di Hongaria etc. Et sier Luca Trun procurator, sier Jacomo Soranzo procurator, sier Gasparo Contarini savii dil Conseio, sier Marco Antonio Corner qu. sier Polo, sier Andrea da Molin, sier Zuan Dolfin savii a Terra ferma voleno che se la cesarea maestà li dica alcuna cosa di questa paxe, come da si lo exorta a concluderla. Sier Andrea Trivixan el cavalier, sier Francesco Donado el cavalier savii dil Conseio, sier Marin Justinian, sier Hironimo Grimani savii a Terra ferma voleno che l'imperador dicendoli *ut supra* li risponda Soa Maestà è sapientissima, saverà ben procieder in questa materia come in tutte le altre sue operation l'ha fato. Sier Tomà Mocenigo savio dil Conseio vol che si rispondi che la illustrissima Signoria con il Senato lo exorta a concluderla per ben di la christianità etc. *ut in litteris*. Andò primo in renga sier Andrea Trivixan el cavalier, li rispose sier Thomà Mocenigo, poi sier Francesco Donado el cavalier, poi sier Gasparo Contarini, poi sier Lunardo Emo el consier, el qual è di l'opinion dil Mozenigo, e lui e sier Alexandro Bon cao di XL introno in la soa opinion; poi sier Gasparo Malipiero fo savio dil Conseio parlò per la opinion *demum* sier Andrea Mocenigo el cavalier fo avogador, el qual disse che Andò le parte 17 non sinceri, 24 di no, 40 di l'Emo et Mocenigo, 51 di Savii, 80 dil Trivixan et Donado.

Iterum balotade non sinceri, 83 di Savii, 109 dil Trivixan, et fu presa.

156* *A di 9.* La matina non fu alcuna lettera. Li Savi se reduseno insieme a consultar di scriver a Roma zerca le decime del clero.

Vene in Collegio da la Signoria l'orator cesareo, per li danari dieno aver li foraussiti, ch'è il tempo, di ducati 5000. Risposto si provederà.

Da poi disnar fo collegio di la Signoria et Savii per aldir li proveditori sora l'arsenal sier Nicolò Venier et sier Thomà Mocenigo, et li patroni, di quello bisogna a l'arsenal per meter in ordine 50 galie acadendo il bisogno di armarle; et visto bisogna 100 milia ducati. *Item* a queste 10 è fuora 20 milla ducati basta oltra li 8000 dati ai proveditori sora l'armar sier Piero Loredan et sier Alexandro Contarini, che *etiam* loro erano in Collegio, poi bisogna far provision di biscoti etc. Fo parlato assai senza conclusion. *Item*, fono sopra li oggi che

val ducati 80 il mier, si vende in Rialto ducati 2 il miro et in le contrade è gran penuria.

Fo varie opinion, et de levar il cargo a li signori di la Ternaria et farne do per contrada col piovàn, crescer l'oio per Ternaria a soldi 7 la lira, et su queste cose si stete fino hore 3 di note.

A di 10. La matina non fo lettere alcuna. Li Savii si reduseno a consultar, e la Signoria de' audientia.

Vene l'orator dil duca di Milan, dicendo haver letterè dil suo signor, di

Come à auto aviso certo esser venuti alcuni capitani in terre di sguizari per asoldar bon numero di sguizari per andar a l'impresa di Zenoa. *Item*, che l'acordo col castelan di Mus si tratta et si tien si concluderà.

Vene l'orator dil duca di Urbin per danari per pagar le zente tien il suo signor duca etc.

Noto. Eri matina in Quarantia criminal, per li avogadori di comun, parlò sier Filippo Trun, fu preso: che uno pre' Zuan Piero venetian da Toreia qual è sta retenuto, sia ben retenuto, e colegiato etc. col piovàn di, in locho di lo episcopo di Padova, incolpado aver revellà la confession di uno el qual dovea esser squartà per la sententia fata *alias* contra di lui etc. Audeno et questa confession revellò a uno per lire 100.

Item, non voio restar da scriver uno caso sequito il mese di

Eri gionse in questa terra Daniel di Lodovici secretario, stato a Maran, dove è venuti li comessari dil re di romani, et ha auto bona parte indriedo di quelle robe di turchi trasportate de li etc. pur ne manca qualche parte.

Item, eri, per Collegio, fo terminato mandar Vincenzo Guidoto secretario verso Montagnana a tuor in la Signoria li beni di Hironimo Guioto bandito, et in la signoria confiscati; et li avogadori hanno auto bona parte di danari dete il suo fiol per l'acordo fato iusta la parte di Pregadi; è sta fato comandamento a li avogadori, per sier Piero Mocenigo avogador, li dagi fuora, ma non li danno.

Fo aviso per via di Zenoa che sora Cao Passero era rota una nave francese con specie, veniva di Alessandria, scapolò *solum* 22 homeni et è danno per ducati 60 milia.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta et 157 prima col semplice feno uno vicecao di X in loco di sier Tomà Contarini, è cazado per certa differen-